

LA STRAORDINARIA CROCIERA A REMI TRIESTE-LUGANO-TRIESTE DEL "ROWING CLUB TRIESTINO"¹



L'equipaggio protagonista del raid Trieste-Lugano-Trieste del 1927 (fotografia tratta dal sito web www.canottieritrieste.it).

La Gazzetta dello Sport, 2 agosto 1927

Canottieri triestini che giungono a Milano dopo 13 giorni di navigazione

Sono giunti ieri nella nostra città, dopo tredici giorni di navigazione di cui nove contro-corrente, festosamente accolti dai dirigenti e soci della Canottieri Milano i componenti l'equipaggio Aquileja del Rowing Club Triestino dott. R.Wondrich, S.Barbich, N.Catalan, M.Pirona, O.Pirona,

¹ La denominazione del club bianconero, fondato il 13 giugno 1896, venne modificata in "Canottieri Trieste" nel 1935.

che stanno compiendo il raid Trieste, Milano, Locarno, Lugano, Lecco, Castelnuovo D'Adda, Venezia, Trieste.

Dopo il ricevimento offerto dalla Milano, i forti vogatori triestini si sono concessi un breve riposo, per riprendere nelle prime ore di oggi la loro marcia.

La Gazzetta dello Sport, 9 agosto 1927

Il Rowing Triestino a Lugano

L'inizio del viaggio di ritorno

LUGANO, 8. – Una squadra del Rowing Club Triestino, partita or sono diciotto giorni con una jola di mare a quattro vogatori, dopo oltre 1000 km. di percorso, passando per Venezia, Chioggia e risalendo il Po per Cremona, Piacenza e il Ticino per Pavia e Sesto Calende, è giunta a Lugano ieri verso mezzogiorno, dopo aver fatto sabato una tappa a Locarno.

Ad incontrare l'equipaggio triestino tre imbarcazioni del Club Canottieri Lugano si sono spinte fino a Morcote, per portare ai valenti rematori italiani il saluto della cittadinanza. A mezzogiorno la direzione del Club luganese ha offerto agli ospiti graditi una colazione intima all'Albergo Centrale. I triestini sono ripartiti stamattina, lunedì, alla volta di Porlezza, Menaggio e Lecco per raggiungere poi di nuovo il Po e quindi Trieste, dove contano di arrivare domenica ventura. Il raid ha carattere prettamente sportivo e a crociera ultimata i forti rematori triestini avranno percorso 1700 km.

La Gazzetta dello Sport, 10 agosto 1927

Il raid dei vogatori del R. C. Triestino

LECCO, 9 – Festosamente accolti da parte dei canottieri locali, sono giunti oggi nella nostra città, provenienti da Menaggio, i vogatori dell'equipaggio "Aquileia" del Rowing Club Triestino, che sta compiendo il raid Trieste-Milano-Trieste.

Agli ospiti, fatti segni a manifestazioni di viva simpatia da parte degli sportivi locali, si sono soffermati a lungo ad ammirare la magnifica sede della Canottieri Lecco ed in loro onore il Podestà della città, cav. dott. Angelo Tubi, ha offerto un banchetto.

I vogatori triestini sono poi ripartiti per via fluviale alla volta di Milano.

Il raid Trieste-Lugano-Trieste felicemente compiuto

TRIESTE, (17?) – Accolti festosamente da numerosi canottieri delle società locali, con a capo quelli del Rowing Club Triestino, sono giunti oggi nella loro città i baldi e valorosi canottieri del Rowing, dr. Riccardo Wondrich, Sebastiano Barbich, Nino Catalan, Oscar Pirona e Mario Pirona, i quali, con la jole da mare a quattro vogatori “Aquileia”, hanno attraversato felicemente l’Adriatico da Trieste a Venezia, raggiungendo in seguito Chioggia, il fiume Brenta, l’Adige, il Canal di Corco, Canal Bianco, Ostilia, il fiume Po, Cremona, Piacenza confluenza del Ticino, Pavia, Ticino, Sesto Calende, Lago Maggiore, Pallanza, Locarno, Bellinzona, Lugano, trasportando la jole fino al lago di Como, donde proseguirono poi per Lecco, Adda, Lodi, Po e attraverso canali e lagune Chioggia, Venezia, Grado, arrivando quindi al punto di partenza, dove, attesi con grande giubilo, hanno trovato le accoglienze più fervide che si sono ben meritate dopo il lungo e difficoltoso raid compiuto con uno sforzo ammirevole attraverso ostacoli non indifferenti incontrati lungo le vie d’acqua e con un clima torrido e poco agevole alla navigazione remiera.



(c.l.)